

PUNTA DI SPILLO

# Atmosfera modificata

Il meteo cambia? Meglio essere preparati alle variazioni improvvise, in ogni stagione. Se fuori piove, trench, impermeabili e cerate diventano indispensabili compagni di viaggio e di lavoro. Di **Franco Consiglio**

**L**e giornate uggiose non sono solo appannaggio degli inglesi, ma abituarsi alla pioggia non è ancora entrato nel nostro Dna. Per contro, essere totalmente impreparati e quindi bagnarsi non è piacevole.

La soluzione c'è: è il soprabito a prova d'acqua, che permetta sia di passeggiare sotto la pioggerellina fine sia di affrontare un acquazzone improvviso. La libertà di poter camminare senza l'eventualità di bagnarsi rende più semplice la giornata. Quando diluvia, vale tutto, non c'è un soprabito più formale di un altro: dal classico trench alla rivisitazione della cerata, e l'uno non esclude l'altra, all'interno dello stesso armadio.

Nell'immaginario collettivo, però, impermeabile è sinonimo di trench, un capo affidabile, indossato a tutte le latitudini. Un must è il modello Westminster di Burberry, in gabardine di

## Per coprire la giacca dell'abito, la lunghezza giusta è al ginocchio

cotone beige, lunghezza tre quarti (1.795 euro): perfetto sopra ad un abito rigoroso per andare in ufficio. Arrivare a un appuntamento di lavoro indossando un trench fa risultare il professionista che lo indossa sicuro e affidabile, a suo agio sotto la pioggia come entrando in ufficio.

Anche la proposta di Sealup è nel segno della tradizione, il Super Trench (1.050 euro) è corto al ginocchio e ha una linea asciutta che segue il corpo. Per i più giovani, che vogliono accostarsi a un grande classico, perfetto il trench vintage Marc Jacobs di cotone verde militare in versione over size (700 euro), che fa parte dell'archivio che il buyer italiano Beppe Angiolini ha personalmente selezionato per il suo e-commerce Sugar.it. Chi predilige il trench non ci rinuncerà nemmeno sotto un monzone. La proposta di Allegri è adatta alle situazioni più difficili: si tratta di un doppio petto con cintura in vita e fibbia in metallo in taffetà di poliestere tecnico grigio, water repellent. L'interno è imbottito in ovatta Thermore®, che mantiene il corpo al caldo (630 euro).

La lunghezza è un dato importante per un impermeabile, è meglio che sia corto al ginocchio, quanto basta per coprire la giacca dell'abito e non essere troppo

ingombrante in caso di spostamenti su i vari mezzi: taxi, bici, aereo, motorino o treno. Inoltre, lascia le gambe libere per correre a ripararsi, se il tempo dovesse ulteriormente peggiorare.

A parte il trench, interessante è avere anche un impermeabile munito di cappuccio che permetta di coprirsi il capo, se non si ha né l'ombrello né il cappello da pioggia in tasca. Molto pulita la linea del raincoat di Rains, confortevole e facile da abbinare (94 euro): non stona indossato da un professionista che ha un solo capo pioggia, multitasking come lui. Ottima anche la proposta di Ecoalf, un giaccone con cappuccio realizzato in plastica 100 per cento riciclata dalle bottiglie (250 euro).

Se piove molto, e magari tira vento, meglio ripiegare sul classico tessuto cerato per arrivare in ufficio asciutti. Il giaccone stile cacciatore di Hunter è completamente resistente all'acqua ed è foderato in rete per un maggiore comfort. Inoltre, ha un paio di astuzie utili anche in città, e non solo nella brughiera inglese: la patta frangivento (ottima soprattutto per gli irriducibili delle due ruote) e le cuciture saldate per garantire la massima resistenza al

Al riparo. A destra, giaccone impermeabile, Hunter (360 €).

Sotto, da sinistra, in senso orario, trench al ginocchio, Sealup (1.050 €); in taffetà di poliestere water repellent, Allegri (630 €); sfoderato, in nylon, Issey Miyake (1.150 €); modello Westminster, Burberry (1.795 €); imbottito, collezione Rain di Herno (730 €); con cappuccio e in plastica riciclata, Ecoalf (250 €).







vento e alla pioggia (360 euro).

Ci sono capi per la pioggia che sono invece più leggeri e impalpabili della cerata, come l'impermeabile sfoderato in nylon di Issey Miyake, che ha una linea destrutturata over size (1.150 euro). È un capo concettuale, perfetto per un red carpet sotto l'acqua o da sdrammatizzare con anfibi per un uso quotidiano e cittadino. L'esatto opposto lo propone Herno, un soprabito dalla linea pulita e asciutta: fa parte della linea Rain, con chiusura asimmetrica in cotone antipioggia e imbottito in piuma d'oca (730 euro). È un impermeabile che si presta a un uso lavorativo, ma è perfetto anche nel weekend con sneakers e jeans.

Non poteva poi mancare il mitico antipioggia che si ripiega: il K-way. Oggetto di numerose rivisitazioni e collaborazioni, l'ultima in termini di tempo è quella Dsquared2 for K-Way. La giacca, realizzata dai gemelli Dean e Dan Caten, è rossa in canadian check, da un lato, e militare con mostrine, dall'altro (1.625 euro). È il compagno perfetto per chi deve lavorare e, allo stesso tempo, farsi notare anche sotto un acquazzone, per esempio per un ingegnere o un architetto che sovrintendono un cantiere.

*Franco Consiglio è il nome d'arte del nostro style advisor. È socio di un prestigioso studio legale. Obbediente alla forma, osserva le regole dello stile e ama interpretarle.*

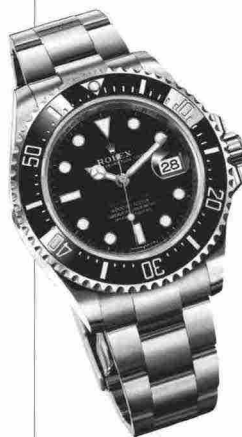
**ALL'ASCIUTTO**

**Allegri**, [www.allegri.it](http://www.allegri.it). **Burberry**, [it.burberry.com](http://it.burberry.com). **Ecoalf**, [ecoalf.com](http://ecoalf.com). **Herno**, [www.herno.it](http://www.herno.it). **Hunter**, [it.hunterboots.com](http://it.hunterboots.com). **Issey Miyake**, [www.isseymiyake.com/en](http://www.isseymiyake.com/en). **K-Way**, [www.persol.com/italy](http://www.persol.com/italy). **Rains**, [www.rag-bone.com](http://www.rag-bone.com). **Sealup**, [www.xacus.com](http://www.xacus.com). **Sugar**, [www.sugar.it](http://www.sugar.it).

Confortevoli. In alto, da sinistra, trench vintage Marc Jacobs in cotone, su [Sugar.it](http://Sugar.it) (700 €); impermeabile, Rains (94 €). Sopra, giacca in canadian check davanti e militare con mostrine sul retro, Dsquared2 for K-Way (1.625 €).

**Scelte di stile**

● **Legami italiani** Dietro una cravatta come questa di Bigi Milano, ci sono tre generazioni (dal nonno ai nipoti) di una famiglia italiana che – mantenendo la lavorazione artigianale e la cura del dettaglio – ha saputo trasformare l'accessorio per antonomasia del vestire classico da necessità formale a vezzo estetico. La cravatta nella foto a destra, in garza di seta e fondo sablé, ha disegni rigati tratti dagli archivi Bigi (l'attività è stata fondata nel 1938), che le danno un aspetto rétro e insieme rilassato. È infatti parte della collezione autunno-inverno 2017/2018, che va sotto la cosiddetta *Etichetta Azzurra*, la linea più casual (la cravatta è più stretta, destrutturata e senza il passante), pensata per chi ama sperimentare e seguire le tendenze. Chi, invece, vuole cimentarsi con i grandi classici, come la cravatta stampata nel Regno Unito a mano (una rarità che Bigi Milano conserva) in tessuto twill 36 once, deve scegliere l'*Etichetta Blu*. La cravatta in garza di seta Etichetta Azzurra costa 110 euro ([www.bigicravatte.it](http://www.bigicravatte.it)).



● **Fuori onda** Reggere la pressione è l'esercizio quotidiano di ogni professionista nell'era del darwinismo digitale. Sapere che si porta uno strumento al polso che "tiene" i 1.220 metri sotto i mari, può infondere una certa sicurezza. Il nuovo *Oyster Perpetual Sea-Dweller* di Rolex, progettato esattamente 50 anni fa per i pionieri delle immersioni subacquee, è dotato dell'invenzione che lo ha reso famoso al suo primo lancio: la valvola per la fuoriuscita dell'elio, brevettata da Rolex proprio nel 1967, che consente di regolare la pressione che si accumula nella cassa durante le fasi di decompressione, mantenendo integra l'impermeabilità dell'orologio. Fuori: cassa da 43 mm, lunetta girevole in ceramica nera, quadrante con la scritta "Sea-Dweller" in rosso, in riferimento al primo modello, lente d'ingrandimento Cycloper per leggere meglio la data. Dentro: nuovo calibro 3235 interamente sviluppato da Rolex, con 14 brevetti a livello di precisione, autonomia, resistenza agli urti e ai campi magnetici. Costa 10.550 euro ([www.rolex.com](http://www.rolex.com)).

● **Dandy medioevale** L'abito non fa il monaco, una scarpa invece sì. Dai monaci del Medioevo prende il nome la cosiddetta Monk (strap) shoe, che comprendeva – in origine – una punta di pelle per proteggere i piedi (era pensata per lavorare) chiusa da una doppia allacciatura con fibbia, che richiamava proprio quella dei sandali, di cui è un'evoluzione. Il modello, copiato dai viaggiatori inglesi e diffusosi in Inghilterra nella versione a una fibbia, oggi spopola – nella versione a due – ai piedi di consapevoli dandy come alternativa, più giovane, alla scarpa derby, dal tocco più disinvolto, ma sempre classico. La versione di Castori, dalla linea affusolata molto elegante, è in vitello stampato patinato a mano, in color bruciato. Perfetta per viaggiare per la sua comodità (si infila e sfilta come un mocassino) e versatilità (si può abbinare all'abito per l'occasione formale, ma anche a un paio di jeans), ha suola in cuoio e lavorazione Goodyear. Costa 588 euro ([www.castorishoes.com](http://www.castorishoes.com)).

